ALBANO

Domenica, 8 dicembre 2019

indiocesi

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano RM

Tel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844

e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

creatività

Osservare oltre le apparenze

Vi è un'affinità dell'idea di creatività con quella di generatività. Lo sottolinea anche Erich Fromm, individuando una differenza tra il "realista" e il "generativo": il primo guarda le cose e le vede così come sono, nella loro superficialità, nella loro esteriorità. Il "generativo", invece, osserva le cose e le oltrepassa, ponendole in relazione con sé stesso, con gli altri e col mondo.

Marcello Semeraro, vescovo

casa. *Con l'ingresso dei primi inquilini è stato ufficialmente avviato il progetto «Social Housing Paolo VI» promosso dalla diocesi e realizzato dalla Caritas*

Mani tese alle famiglie in difficoltà

La Casa Paolo VI ad Albano

L'iniziativa contro l'emergenza abitativa offre un alloggio temporaneo grazie ai fondi 8xmille alla Chiesa cattolica

DI GIOVANNI SALSANO

Una risposta concreta a un'emergenza fin troppo presente sul territorio. Una mano tesa per accompagnare persone e famiglie in difficoltà, che chiedono aiuto alla Caritas e alla Chiesa di Albano. È stato avviato ieri, con l'ingresso dei primi inquilini, il progetto "Social Housing Paolo VI", istituito della diocesi albanese e realizzato attraverso la onlus Aps (Associazione per la promozione della solidarietà), della Caritas diocesana, che – grazie ai fondi 8xmille alla Chiesa cattolica – offre un alloggio, temporaneo (massimo 12 mesi), in affitto, a famiglie in difficoltà economiche. Il progetto ha come finalità lo sviluppo di un nuovo modo di abitare che metta al centro la persona nella sua unicità, promuovendo i diritti e valorizzando le capacità degli individui attraverso interventi educativi, assistenziali e sociali che favoriscano l'autonomia, la crescita, l'integrazione sociale e, più in generale, un miglioramento della qualità della vita. «La grave crisi economica nella quale ci troviamo ormai da diversi anni – spiega don Gabriele D'Annibale, direttore della Caritas diocesana – ha comportato e tutt'ora comporta spesso, che le famiglie che si rivolgono ai nostri centri di ascolto vengano per chiedere contributi per l'affitto o per le spese di gestione delle abitazioni. Non sono rare le famiglie seguite che sono sottoposte a ingiunzioni di sfratto. A volte, poi, soprattutto le coppie giovani si trovano in grave difficoltà perché vorrebbero rendersi autonome dalle famiglie di origine, ma la mancanza di una abitazione e l'alto costo degli affitti provocano gravi conseguenze, come quella terribile dell'aborto, nel caso sia in arrivo un bambino». Il lavoro e l'esperienza acquisita attraverso le altre due opere segno (la casa per papà separati "Monsignor Dante Bernini" di Tor San Lorenzo e la casa di accoglienza per famiglie "Cardinal Pizzardo" di Torvaianica) hanno quindi indotto la diocesi e la Caritas a immaginare l'attivazione di percorsi di semiautonomia per alcuni degli ospiti, in modo da completare l'empowerment psico–pedagogico intrapreso durante i percorsi di prima accoglienza. La struttura si trova nel centro di Albano Laziale ed è di proprietà della Curia vescovile. Sono stati eseguiti ingenti lavori di ristrutturazione grazie ai fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica, riuscendo a ricavare sei unità abitative, consegnate già ammobiliate agli inquilini che parteciperanno con un rimborso forfetario delle spese accessorie relative alle utenze di luce, acqua gas e tassazione. «Per quanto riguarda il costo del progetto – aggiunge il direttore della Caritas – per la prima annualità 2018 abbiamo ricevuto un contributo da Caritas Italiana di 154.600 euro, a fronte di un costo totale di 184.600 euro. Per la seconda annualità, il contributo richiesto è di 143.800 euro. I contributi di Caritas Italiana sono provenienti dai fondi Cei 8xmille». Inoltre, il progetto prevede che le persone accolte saranno aiutate attraverso un servizio di orientamento ai servizi e un accompagnamento psico–educativo individuale, familiare o di gruppo, per individuare e potenziare le risorse personali non riconosciute o indebolite dalla situazione di bisogno. Tra il personale è previsto un assistente sociale e un coordinatore di rete per l'accoglienza e l'orientamento ai servizi, uno psicologo familiare per l'accompagnamento psico–relazionale e due educatori.

in Seminario

Mattinata di studio per il consiglio

È in programma sabato prossimo, con inizio alle 10 presso il Seminario vescovile "Pio XII" di Albano, una riunione del Consiglio pastorale diocesano, presieduto dal vescovo Marcello Semeraro. La mattinata di studio, per i componenti del Consiglio, sarà incentrata in particolare sull'identità del Consiglio pastorale diocesano e sul servizio che questo organismo è chiamato a svolgere nella Chiesa locale, nell'ottica del tema che, nello stile della sinodalità, sta guidando il lavoro della diocesi di Albano, in tutte le comunità parrocchiali, in questo anno pastorale: "Creativi per fare. Il discernimento all'opera". L'incontro di sabato ha anche l'obiettivo di avviare un discernimento tra i componenti del Consiglio, affinché possano essere più corrispondenti al ruolo e all'obiettivo che sono stati loro affidati, all'interno della Chiesa diocesana.

sanità

Inaugurata ad Anzio una «Casa della salute»

È stata inaugurata giovedì 28 novembre, ad Anzio, una nuova Casa della salute, la ventunesima aperta nel Lazio. La struttura si trova nel complesso di Villa Albani (in via Aldobrandini, 32) e serve un bacino di utenza di oltre 100mila abitanti riferito ai comuni di Anzio e Nettuno. È dotata di un'area accoglienza, un punto unico di accesso (Pua), uno Sportello unico di prenotazioni (Cup) per pagamento ticket e prenotazione prestazioni specialistiche, punto prelievi, e vi hanno sede i seguenti reparti: medicina di base (ambulatorio di cure primarie aperto nei weekend – Ambufest), continuità assistenziale, cardiologia, pneumologia, diabetologia, oculistica, otorinolaringoiatria, angiologia, neurologia e diagnostica di primo livello. A breve verranno, inoltre, avviate altre attività, fra cui il servizio ambulatoriale infermieristico e quelli di ginecologia, chirurgia generale e gastroenterologia. Presenti alla cerimonia di inaugurazione l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, il direttore generale della Asl Roma 6, Narciso Mostarda e i sindaci di Anzio, Candido De Angelis e Nettuno, Alessandro Coppola (*in foto*). «Nel Lazio – ha spiegato l'Assessore D'Amato – sta nascendo una nuova rete sociosanitaria territoriale di cure primarie e di continuità assistenziale, in cui i cittadini possono incontrare una nuova offerta di servizi, più accessibili e meglio organizzati. Una rete di servizi di continuità assistenziale dove si può effettuare una visita medica, richiedere certificati e prenotare le prestazioni più urgenti. Grazie all'accordo con i pediatri di libera scelta è possibile inoltre effettuare una visita pediatrica». Le Case della salute hanno raggiunto la quota di 1 milione e 800 mila prestazioni totali nel primo semestre del 2019 e il trend è in crescita. I dati delle prestazioni di specialistica ambulatoriale eseguite nelle Case della salute nel primo semestre del 2019, inoltre, sono in crescita del 5,3% se confrontate con quelle eseguite nel primo semestre del 2018 (oltre 1,6 milioni di prestazioni). «In questa nuova struttura – ha spiegato Narciso Mostarda – i cittadini possono usufruire di tutti quei servizi e attività legati alla gestione quotidiana e ordinaria della tutela della salute. Le Case della Salute garantiscono, cioè, la continuità assistenziale fuori dal luogo delle emergenze: l'ospedale». La struttura di Anzio è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19 e il sabato dalle 7,30 alle 14. «L'attivazione della Casa della Salute – ha detto il sindaco di Anzio, Candido De Angelis – è finalmente una buona notizia per i cittadini di Anzio e Nettuno che, nel presidio ospedaliero di Villa Albani, potranno contare su tutta una serie di importanti prestazioni sanitarie ambulatoriali. Ringrazio l'assessore, Alessio D'Amato e il direttore generale, Narciso Mostarda, con i quali, dopo alcuni appassionati confronti, abbiamo maturato una posizione condivisa per il rilancio della sanità del territorio e per il potenziamento dell'Ospedale Riuniti». Tutte le informazioni sulle 21 Case della salute attivate sul territorio regionale sono disponibili sul portale salutelazio.it o sull'app SaluteLazio. Nella Provincia di Roma sono state già attivate le strutture di Rocca Priora, Ladispoli–Cerveteri e Zagarolo. La prossima attivazione riguarderà la Casa della salute di Aprilia.

La ventunesima struttura aperta nel Lazio si trova nel complesso di Villa Albani e serve un bacino di utenza di oltre 100mila abitanti

Alessandro Paone

Avvento, il vescovo Semeraro incontra i docenti

Mercoledì prossimo, si terrà in seminario ad Albano, il tradizionale incontro prenatalizio del vescovo Marcello Semeraro con gli insegnanti di religione cattolica della diocesi. L'appuntamento, che avrà inizio alle 17:30 presso il teatro del seminario, è stato organizzato dall'ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'insegnamento di religione cattolica (Irc), diretto da Gloria Conti, sul tema "Abbi cura di Lui", dal titolo dell'ultima lettera pastorale del vescovo Semeraro ("Abbi cura di lui. Sguardo, discernimento e creatività pastorale", edizioni MiterThev), che sarà presentata ai docenti. La lettera, scritta per accompagnare la diocesi di Albano nel nuovo anno pastorale, riprende come punti di riferimento alcuni passaggi del discorso di papa Francesco del 19 settembre 2014, sul progetto pastorale di *Evangelii gaudium*. Proprio la prima esortazione apostolica di Francesco è stato il testo che, dalla pubblicazione, ha rappresentato una guida per il percorso pastorale della diocesi che vi si è mossa con slancio e determinazione, per essere Chiesa-madre e generativa.

La Madonna di Guadalupe unisce i popoli nella preghiera

Giovedì prossimo, la festa della Madonna di Guadalupe, patrona del Messico e Imperatrice dell'America, sarà celebrata ad Aprilia, nella parrocchia La Resurrezione, nel quartiere Montarelli. Alle 18, ci sarà la Messa in chiesa, seguita un momento di festa e convivialità nei locali della parrocchia.
L'invito a partecipare è rivolto a tutti i fedeli, in particolare ai popoli latinoamericani. L'iniziativa è a cura della fondazione Migrantes della diocesi di Albano (il cui direttore è don Fernando Lopez, parroco a La Resurrezione) e della Caritas diocesana. La Madonna di Guadalupe, metafora dell'incontro tra la civiltà americana e Cristo, è ancora oggi il cardine spirituale del Centro e Sud America, apparve tra il 9 e il 12 dicembre 1531 a un indio messicano, Juan Diego Cuauhtlatoatzin, che è stato proclamato santo nel 2002 da Giovanni Paolo II, in un paese che allora era terra di conquista.
Un segno di cura nei confronti degli oppressi e dei sofferenti di tutto il mondo. Per informazioni sulla celebrazione di giovedì, è possibile contattare don Fernando Lopez al numero 3388360443.

Aprilia, la villa della mafia diventa centro per i giovani

Dalla Regione Lazio arriva per il Comune di Aprilia un contributo di 58mila euro, per ristrutturare il villino in via dei Ciliegi, in località La Cogna (*in foto*), confiscato alla criminalità organizzata e consegnato all'ente di piazza Roma a inizio dello scorso febbraio.
Come previsto dalla legge numero 109 del 1996, il bene sarà ora destinato a un riutilizzo pubblico e sociale, e diventerà un centro polifunzionale per i giovani. Il finanziamento concesso è inferiore rispetto ai 70mila euro inizialmente richiesti dall'amministrazione comunale apriliana, con cui il Comune pontino intendeva realizzare nei locali i servizi igienici, di abbattere le barriere architettoniche, di operare la revisione degli infissi esterni ed interni, il rifacimento di intonaci e la tinteggiatura esterna, la realizzazione dell'impianto antincendio, la fornitura di arredi appositamente pensati per la tipologia di utenza a cui si rivolgerà la struttura. «Siamo molto soddisfatti – ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Aprilia, Luana Caporaso – di questo finanziamento, che ci consente ora di portare a termine il percorso di consegna alla collettività di un bene sottratto all'illegalità. La struttura servirà a dotare il quartiere di nuovi servizi in ambito sociale. L'immobile infatti diverrà un centro polifunzionale per l'infanzia fino alla preadolescenza».

Le risposte sul territorio alla violenza di genere

Prosegue il percorso di aiuto, informazione e sensibilizzazione sulla violenza di genere avviato dal "Protocollo per la protezione dagli abusi e maltrattamenti", firmato l'8 marzo del 2018 da Asl Roma 6, Regione Lazio, Procura della Repubblica di Velletri, comuni del territorio, scuole e associazioni. Se ne è parlato ad Ariccia nel corso della tavola rotonda "Noi possiamo, insieme", organizzata per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, all'Ospedale dei Castelli di Ariccia. «Il "Codice Rosso", in vigore dallo scorso luglio – ha spiegato Diana Russo, sostituto procuratore della Repubblica di Velletri –introduce migliorie cruciali sulla lotta agli abusi sulle donne. Sono stati potenziati gli strumenti di contrasto alla violenza domestica e di genere: sul piano sostanziale sono state sensibilmente inasprite le pene previste per i delitti in questione e introdotte nuove fattispecie di reato e, sul versante procedurale, sono stati decisamente accelerati i tempi di trattazione delle notizie di reato». Nell'ultimo anno nel territorio della Asl Roma 6, che va dai Castelli romani al litorale di Anzio e Nettuno, sono stati aperti tre Centri anti violenza (a Rocca Priora, Nettuno e Ariccia), che hanno accolto oltre 150 donne con problematiche differenti, ma tutte accomunate da relazioni violente e da maltrattamenti psicologici e fisici. In questi anni, è emerso negli interventi della tavola rotonda, alcune caratteristiche del fenomeno sono cambiate: le donne che si rivolgono ai centri sono adulte, con venti o trent'anni di matrimonio, con un livello culturale medio–alto e con una situazione economica stabile. Ciò in parte sconfessa lo stereotipo della donna vittima di violenza, giovane, di ceto basso, con pochi strumenti psicologici e personali per uscire dal circuito delle vessazioni. Emergono altresì, sempre più spesso, dinamiche nuove: figli che maltrattano i genitori anziani per estorcere denaro o imporre decisioni. Rosalia Spallino, dirigente dell'Ufficio regionale scolastico per il Lazio, ha inoltre testimoniato il grande impegno da parte degli istituti scolastici: «Sono tantissimi – ha detto Spallino – gli studenti e le studentesse impegnati in attività di informazione e in laboratori, finalizzati ad assumere consapevolezza su questo fenomeno drammatico. Forte è anche il sostegno del corpo docente, che con attenzione e sensibilità costruisce costantemente percorsi di educazione alla relazione e affettività». A breve, infine, è previsto l'avvio di un progetto specifico della Asl Roma 6, che attiverà un'equipe di psicologi dedicati al trattamento di minori che hanno subito abusi e maltrattamenti.

Sono stati presentati ad Ariccia i passi compiuti con il percorso comune avviato in attuazione del «Protocollo per la protezione dagli abusi e maltrattamenti»

Valentina Lucidi